

Comunicato stampa di NATs per... Organizzazione di Volontariato  
**Accoglienza e integrazione delle famiglie venezuelane immigrate a Cúcuta, in Colombia**  
**Incontro pubblico online, martedì 25 maggio 2021, ore 20:45**

**Martedì 25 maggio 2021 alle ore 20:45** l'organizzazione di volontariato NATs per..., attiva da oltre vent'anni nell'ambito di una rete di amicizia e sostegno per i movimenti dei bambini lavoratori e di strada in America Latina, organizza un incontro pubblico sul progetto di cooperazione "**Accoglienza e integrazione delle famiglie venezuelane immigrate a Cúcuta**". Intervengono la psicologa **Yurley Flores** e **Mariangel Baptista Rondon**, dodicenne venezuelana delegata dei beneficiari del progetto, condotto in Colombia dall'organizzazione **Fundación Creciendo Unidos**, grazie al sostegno dell'**Unione Buddhista Italiana** e della **Chiesa Valdese** (Ufficio Otto per Mille), e con la collaborazione, insieme a NATs per..., di **ALI-Associazione Latinoamericana in Italia-Onlus**.

In questi anni la Colombia deve affrontare un movimento migratorio senza precedenti dal Venezuela, a causa della profonda crisi economica, politica e sociale di quel paese. Tra il 2014 e il 2019 l'aumento vertiginoso dei prezzi dei beni di prima necessità, l'assenza di medicinali, la mancanza di prospettive di vita dignitose hanno spinto oltre 4 milioni di persone a emigrare, e almeno la metà di loro si trova al di sotto della soglia di povertà all'ingresso in Colombia, dove si concentra la maggior parte dei migranti, in particolare a Bogotá e Cúcuta, dove si sono stabilite rispettivamente oltre 350.000 e oltre 160.000 persone. A spostarsi alla ricerca di condizioni di vita meno precarie sono intere famiglie, con bambini e adolescenti, gestanti e anziani, spesso costretti a percorrere lunghe distanze e attraversare i confini a piedi, frequentemente vittime di violenza e rapina, giungendo in Colombia con esperienze traumatiche alle spalle.

Le necessità della popolazione immigrata sono molteplici: cure mediche e attenzione alimentare; riconoscimento a livello legale; accesso all'istruzione e al mercato del lavoro; accompagnamento per l'inserimento nella società e sostegno psicologico per far fronte a traumi legati alla rottura del tessuto familiare e alla sensazione di esilio. I programmi del governo colombiano per l'integrazione sono insufficienti, e una delle aree di emergenza umanitaria è proprio Cúcuta, dove moltissime famiglie non hanno accesso al sistema sanitario, il 70,5 % dei minori non può esercitare il diritto all'istruzione e la gran parte dei migranti è esclusa dal mondo del lavoro. Le famiglie vivono ammassate in abitazioni precarie nelle zone più povere della città, e i minori cercano sostentamento nei settori informali dell'economia, comprese attività criminali di sfruttamento sessuale e narcotraffico, divenendo sempre più vulnerabili.

Dal 2020 questo progetto supporta concretamente 100 famiglie venezuelane (210 minori e 190 adulti) in diverse zone di Cúcuta con lo scopo di migliorare la loro condizione. Si tratta di accompagnare le famiglie nel processo di riconoscimento giuridico dello status di immigrati o rifugiati e del diritto all'accesso al sistema sanitario e scolastico; promuovere la formazione professionale; attivare un processo di attenzione nutrizionale, medica e psicosociale integrale, rivolto ai minori e alle loro famiglie, per migliorarne le condizioni di vita e l'integrazione; sensibilizzare e informare i cittadini italiani sul tema per sostenere il progetto stesso. A partire dallo scorso agosto la Fundación Creciendo Unidos ha avviato attività di partecipazione e conoscenza dei diritti; gli educatori svolgono incontri con i minori per capirne necessità e aspirazioni; i bambini e le donne coinvolte frequentano corsi di panetteria, ed è stato attivato un servizio di assistenza psicosociale specifico per le donne, mentre i bambini vengono seguiti sul fronte scolastico; per i ragazzi è stato attivato un cineforum connesso alla prevenzione del bullismo e della discriminazione, e i bambini hanno potuto partecipare a laboratori su igiene e prevenzione per evitare i contagi da COVID-19.

L'incontro online avverrà sulla piattaforma Zoom e in diretta su Facebook, è prevista la traduzione online dallo spagnolo all'italiano. Tutti sono invitati a partecipare.

Per ogni informazione: [www.natsper.org](http://www.natsper.org)  
334/5634614 (Desj Zanatta)  
email: [info@natsper.org](mailto:info@natsper.org)  
<https://www.facebook.com/NATsperOnlus>